



**COMUNE DI
CHIARAVALLE CENTRALE**

DELIBERAZIONE N. 14
05.06.2025

PROVINCIA DI CATANZARO

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 COMMA 1 lett. a Dlgs n° 267/2000.

L'anno 2025 il giorno 5 del mese di giugno alle ore 10,00, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito, in sessione ordinaria, il Consiglio dell'Ente, convocato nel rispetto delle modalità e dei termini prescritti dalla legge e dal regolamento.

All'inizio della discussione specificata in oggetto, a seguito di appello nominale risultano presenti i Signori come di seguito riportato:

N.	COGNOME E NOME	Pres (si/no)	N.	COGNOME E NOME	Pres. (si/no)
1	DONATO DOMENICO SAVIO	Si	11	MAIDA VITO	Si
2	RIZZO ROSARIA GIUSEPPINA	Si	12	CARDAMONE CONCETTA	No
3	CORRADO GIANFRANCO	Si	13	RAUTI GIUSEPPE	Si
4	DONATO LIBERATA	Si			
5	SANZO MARZIA	Si			
6	FOTI CLAUDIO	Si			
7	FERA GIULIANO	Si			
8	PILEGGI CESARE PATRIZIO	No			
9	DE MASI ISABELLA	Si			
10	NERI EMANUELA	No			

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 40 comma 5 D.lgs. 267/2000 il Sindaco in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario dell'Ente, Dott. Mario Guarnaccia, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco invita a procedere alla discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto al n. due dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Introduce il punto all'odg il Sindaco dando la parola ai consiglieri comunali.

Interviene il Segretario Comunale il quale fa un breve excursus della vicenda giudiziaria che trae origine durante la gestione del dissesto finanziario e che dopo un primo giudizio innanzi al Tribunale di Catanzaro che ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del Collegio Arbitrale, si è conclusa con un lodo arbitrale che costituisce un titolo esecutivo equivalente ad una sentenza per cui deve essere riconosciuto quale debito fuori bilancio e trasmesso alla Procura della Corte dei Conti per

l'accertamento di eventuali responsabilità. Accenna alla questione degli interessi legali riconosciuti da lodo oltre le spese accessorie e la sorte capitale.

Prende la parola il consigliere comunale Claudio Foti il quale da lettura del seguente documento: “*Con la presente relazione, intendo fornire una valutazione accurata in merito al riconoscimento di un debito fuori bilancio per un importo complessivo pari a € 128.222,02, derivante da un Lodo Arbitrale, e sollevare alcune considerazioni e dubbi che meritano attenzione prima dell'approvazione dell'atto.*”

Il debito che si propone oggi di riconoscere deriva da un Lodo Arbitrale e risulta suddiviso tra prestazioni tecniche per complessivi 104.074,30 euro e ulteriori componenti legate al procedimento arbitrale per 24.147,72 euro.

<i>Ing. Domenico Macri</i>	<i>€52.037,15</i>
<i>Arch. Giuseppe Macri</i>	<i>€52.037,15</i>
<i>Totale Prestazioni tecniche riconosciute</i>	<i>€104.074,30</i>
<i>Ing. Mauro</i>	<i>€11.877,53</i>
<i>Arch. Righini</i>	<i>€12.270,19</i>
<i>Totale componenti Lodo Arbitrale</i>	<i>€24.147,72</i>
<i>Totale Generale</i>	<i>€128.222,02</i>

Il parere di regolarità contabile e il parere del Revisore evidenziano che la somma trova copertura nel capitolo 5009 del Bilancio 2025, su impegno 235/2022, utilizzando somme vincolate ed accantonate provenienti dalla gestione del dissesto economico-finanziario.

È utile ricordare che il capitolo 5009 fa riferimento ai pagamenti disposti dall'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL).

Dalla delibera n. 13 dell'OSL del 1° giugno 2022, relativa all'approvazione del rendiconto di gestione e alla cessazione delle attività dell'organo straordinario, si evince che nella massa passiva certificata risultano due posizioni relative a questo debito.

Nell'Allegato A - Scheda Massa Passiva,

<i>Posizione n.</i>	<i>ditta</i>	<i>Importo totale ammesso</i>	<i>transazione</i>
<i>223</i>	<i>Macri Domenico</i>	<i>€42.164,12</i>	<i>Nessuna risposta</i>
<i>224</i>	<i>Macri Giuseppe</i>	<i>€42.164,12</i>	<i>Nessuna risposta</i>
<i>totale debito riconosciuto</i>		<i>€84.328,24</i>	

L'importo di €84.328,24 risulta già formalmente riconosciuto dall'OSL come debito fuori bilancio da saldare con le risorse vincolate trasferite all'Ente. Non si comprende, dunque, per

quale ragione si debba oggi sottoporre nuovamente al voto del Consiglio comunale un debito che è già stato accertato, validato e correttamente inserito nella massa passiva.

Semmai, l'unico importo su cui il Consiglio dovrebbe esprimersi è la parte residua di €43.893,78, che non è stata certificata dall'OSL, non risulta inserita nell'allegato A della massa passiva, né tantomeno riconosciuta con un atto formale. Per questa somma, l'unico percorso legittimo è quello dell'art. 194 del TUEL, cioè il riconoscimento del debito fuori bilancio con copertura da risorse ordinarie.

Allora mi chiedo: stiamo facendo sul serio o stiamo facendo confusione?

Perché qui si rischia di compromettere la trasparenza degli atti e di violare un principio fondamentale: l'articolo 255 del TUEL stabilisce in modo netto che le risorse OSL possono essere usate esclusivamente per i debiti inseriti nella massa passiva. Qualsiasi utilizzo diverso non è solo scorretto, è illegittimo.

Non è una possibilità, è un vincolo giuridico stringente. Ogni utilizzo di quelle somme per coprire obbligazioni non certificate, come sembrerebbe avvenire nel caso di specie, rappresenta una violazione grave della normativa vigente, una forzatura contabile e, potenzialmente, un atto suscettibile di generare responsabilità contabile in capo a chi lo dispone.

Sorge allora un dubbio molto serio: possiamo davvero sostenere, con tranquillità e piena assunzione di responsabilità, che si possa utilizzare l'intera somma lasciata dall'OSL, comprese quelle non riconosciute nella massa passiva, per estinguere un debito che, per quasi 44.000 euro, non ha alcuna copertura legale tra i debiti certificati?

Se così fosse, ci troveremmo davanti a un precedente gravissimo. Il rischio non è solo tecnico, ma anche sostanziale. È evidente che l'utilizzo improprio di queste somme altererebbe il risultato di amministrazione, comprometterebbe la veridicità del bilancio e aprirebbe la strada a rilievi della Corte dei Conti. E non solo, un domani, chiunque potrebbe trovarsi a rispondere personalmente per questa violazione, sia sotto il profilo contabile che amministrativo, ma soprattutto politico.

Oltre alle criticità già evidenziate, vi è un ulteriore profilo di rischio che non può essere in alcun modo sottovalutato e riguarda la natura degli interessi riconosciuti o esclusi nella proposta di deliberazione che ci viene oggi sottoposta.

Dalla documentazione trasmessa dai creditori risulta che, a fronte di una pretesa complessiva pari a 184.146,64 euro, si propongono oggi al riconoscimento prestazioni tecniche per 104.074,30 euro. Tuttavia, non è affatto chiarito in modo inequivocabile se nella somma proposta siano stati considerati anche gli interessi moratori eventualmente maturati ai sensi del D.Lgs. 231/2002.

Questo aspetto è tutt'altro che secondario, perché non parliamo di una voce accessoria o discrezionale, ma di un diritto soggettivo previsto da una norma imperativa, la cui applicazione non è rimessa alla volontà dell'Amministrazione. Eppure, il conteggio economico che ci viene sottoposto sembrerebbe essere stato effettuato applicando i soli interessi legali, in palese contrasto con quanto sostenuto dai creditori, i quali richiamano espressamente gli interessi moratori previsti dalla normativa europea e nazionale per i ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Lodo arbitrale, tra l'altro, parla genericamente di "interessi come per legge", e proprio per questo è fondamentale capire quale legge si stia applicando. La scelta di assumere come riferimento gli interessi legali anziché quelli moratori non può essere fatta in modo arbitrario o semplificato, perché produce un impatto economico notevole e, soprattutto, espone l'Ente al concreto rischio di contenzioso.

Siamo certi, allora, che questa impostazione sia corretta e sostenibile?

Siamo certi che, di fronte a un'esclusione potenzialmente non corretta degli interessi moratori, i creditori non possano avviare un nuovo giudizio per vedersi riconoscere il dovuto?

Perché, se così fosse, non solo ci troveremmo a dover pagare ulteriori somme, ma potremmo anche vedere imputata una responsabilità contabile per aver volontariamente disatteso un obbligo previsto dalla legge.

E ancora una volta mi domando: è stato acquisito un parere pro veritate su questo punto così delicato?

Se no, perché si è deciso di non farlo, considerando che la materia è tecnica, complessa e ad alto rischio per l'Ente?

Questi dubbi sono tutt'altro che teorici, e sarebbe irresponsabile ignorarli. Il silenzio o la semplificazione su un tema così delicato non proteggono l'Ente, ma lo espongono. E con esso espongono anche chi oggi vota favorevolmente, assumendosi la responsabilità politica e amministrativa di una scelta potenzialmente censurabile.

Per tutte queste ragioni, ritengo che non vi siano al momento sufficienti elementi per procedere serenamente con l'approvazione del riconoscimento del debito, almeno non senza chiarimenti formali e inequivocabili. Chiedo pertanto che venga messo a verbale, con piena assunzione di responsabilità, la dichiarazione del responsabile dell'Area Finanziaria, che attesti pubblicamente, in questa sede, che l'intera somma di 128.222,02 euro può essere legittimamente coperta con le risorse residue dell'OSL, nonostante 43.893,78 euro non siano mai state certificate nella massa passiva. Ritengo che questa dichiarazione sia doverosa, imprescindibile, e che debba essere riportata integralmente nel verbale della seduta, a garanzia della trasparenza, della tracciabilità e della responsabilità degli atti di questa Amministrazione.

Diversamente, non solo saremo di fronte a un atto amministrativamente e contabilmente forzato, ma anche a un potenziale cortocircuito giuridico, le cui conseguenze, lo voglio dire con chiarezza, potrebbero essere molto serie.

Alla luce di quanto esposto, ci troviamo di fronte a un quadro poco chiaro, dove si è già atteso troppo tempo per portare questo riconoscimento in Consiglio e dove persistono dubbi seri, sia tecnici che giuridici.

La somma proposta si basa su interessi legali, ma i creditori richiamano gli interessi moratori previsti dal D.Lgs. 231/2002, richiamati nel Lodo con la formula "interessi come per legge". Non è una questione marginale: la giurisprudenza da un altro punto di vista sembrerebbe chiara e consolidata (TAR, Corte dei Conti, Cassazione (sent. 21856/2019), nel riconoscere l'obbligo per le P.A. di corrisponderli nei rapporti con professionisti.

Ignorarli espone l'Ente a rischi di contenzioso, condanna e danno erariale.

È doveroso, inoltre, segnalare che non siamo oggi nelle condizioni di avere certezze tecniche o giuridiche sufficienti per decidere in autonomia, né, probabilmente, le competenze per affrontare una questione così delicata senza un adeguato supporto specialistico.

Per queste ragioni, il mio consiglio, chiaro e fermo, è quello di ritirare il punto, acquisire con urgenza un parere pro veritate da parte di un giurista esperto in materia di contabilità pubblica, in alternativa interpellare formalmente l'organismo arbitrale che si è espresso nel Lodo, per ottenere una lettura autentica della formulazione "interessi come per legge".

Solo dopo aver ottenuto questi chiarimenti sarà possibile esprimere un voto consapevole e fondato, nel pieno rispetto della legalità.

Se, invece, questa maggioranza decidesse di procedere comunque, ignorando i rilievi sollevati e scegliendo di non acquisire alcun parere esterno, il mio voto sarà di assoluta astensione, e mi riservo formalmente di segnalare le criticità evidenziate agli organi competenti, affinché sia garantita la massima trasparenza e legalità nella gestione degli atti dell'Ente".

Prende la parola il consigliere comunale Maida Vito il quale chiede se sia stata accertata l'interruzione dei termini di prescrizione dato che si tratta di una questione molto datata.

Visto l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Atteso che la vertenza tra i tecnici Ing. Macrì Domenico e Arch. Macrì Giuseppe per il pagamento dell'onorario relativo alla variante dei lavori di : " Intervento per la soluzione di problemi abitativi per particolari categorie sociali" si è definita con il lodo arbitrale pronunciato in data 29.10.2024 e reso esecutivo in data 29.01.2025, che ha determinato il credito residuo spettante all'Arch. Giuseppe Macrì e Ing. Domenico Macrì par ad euro 31.248,88 ciascuno oltre IVA, contributi previdenziali ed interessi, come per legge;

Vista la richiesta di pagamento pari ad euro 83.673,62 (di euro 23.817,56 quale sorte capitale, euro 37.588,10 quale interessi di mora oltre IVA e CNPAIA da parte dell'Arch. Giuseppe Macrì;

Vista la richiesta di pagamento pari ad euro 83.673,62 (di euro 23.817,56 quale sorte capitale, euro 37.588,10 quale interessi di mora oltre IVA e CNPAIA da parte dell'Ing. Domenico Macrì;

Considerato che il lodo arbitrale non ha riconosciuto gli interessi di mora ma esclusivamente gli interessi legali, residuo spettante all'Arch. Giuseppe Macrì ed all'Ing. Domenico Macrì par ad euro 31.248,88 ciascuno oltre IVA, contributi previdenziali ed interessi, come per legge;

Considerato che il calcolo derivante dalla corretta interpretazione del lodo arbitrale ammonta ad euro 31.248,88 /(quale sorte capitale) interessi legali dalla data del 21.10.2002 al 31.05.2025 (euro 12.338,58)

Capitale + interessi legali : euro 43.637,46 oltre IVA e CNPAIA;
contributo integrativo 4% INARCASSA su 31.248,88

1249,95 euro

IVA 22 % su 32.498,83
Ritenuta d'acconto IRPEF 20 % su 31.248
Totale da corrispondere

7149,74 euro
- 6249,77 euro
33.398,80 euro

Considerato che occorre effettuare il pagamento in favore dell'Ing. M. Mauro e F. Righini rispettivamente Presidente e componente il lodo arbitrale nella misura rispettivamente di euro 11.877,53 e di euro 12.270,19;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione allegata, per un importo complessivo di €. 128.222,02, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
<p>A Sentenze esecutive</p> <p>(Verbale Processo Arbitrale conclusivo Ing. Macrì Domenico e Arch. Macrì Giuseppe)</p>		128.222,02
<p>B Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato</p> <p>l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione</p>		
<p>C Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali</p>		

D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE			128.222,02

e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie al loro ripiano;

Dato atto che per le “*sentenze esecutive*” (fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000) il riconoscimento avviene fatto salvo ed impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Con voti favorevoli sette contrari due (Maida e Rauti) astenuto uno (Foti);

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di €. 128.222,02, riassunti nel seguente prospetto e come sopra specificato:

2. Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		128.222,02
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE			128.222,02

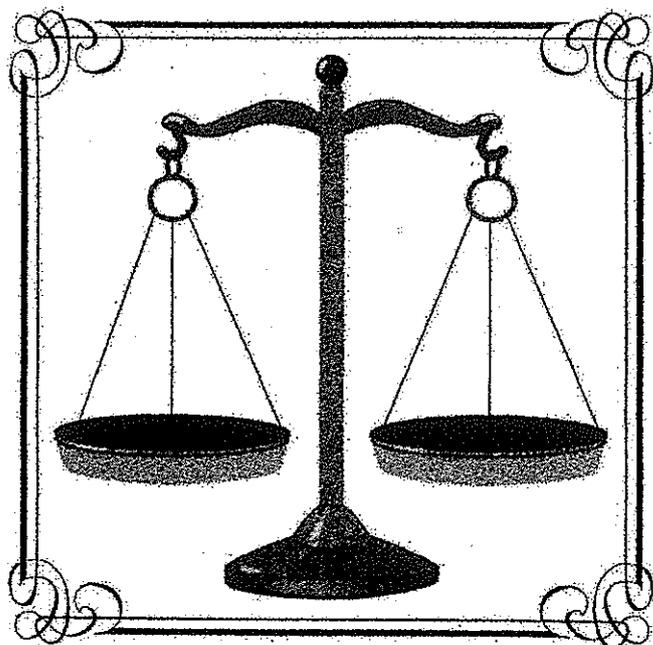
2. i dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Responsabile dell'Area Finanziaria per procedere alla regolarizzazione delle carte contabili.
4. Di dichiarare la presente con separata votazione unanime, avente il medesimo esito, immediatamente esecutiva.

STUDIO DI INGEGNERIA MAURO

Via G. Aracri, 17 – 88100 Catanzaro – Tel. 0961 761583

Dott. Ing. Maurizio Mauro
Dott. Ing. Francesca Mauro

Dott. Ing. Matteo Mauro
Dott. Ing. Marco Mauro



Processo verbale conclusivo liquidazione onorario

Incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo e per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione dei lavori di: "Intervento per la soluzione di problemi abitativi per particolari categorie sociali"

Il Terzo Arbitro

ING. MAURIZIO MAURO

INDICE

Premessa.....	2
Posizione dell'arch. Francesco Righini.....	4
Posizione dell'ing. Fabrizio Coscarelli	4
Breve ricorso storico degli incarichi conferiti ed espletati	6
Considerazioni.....	8

ALLEGATI

- Allegato 1 – Nomina terzo arbitro Presidente del Tribunale di Catanzaro
- Allegato 2 – Comunicazioni pec
- Allegato 3 – Atto di nomina dei periti e verbale di costituzione del collegio



STUDIO DI INGEGNERIA
Ing. Maurizio Mauro



Processo verbale conclusivo liquidazione onorario

Incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo e per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione dei lavori di: “Intervento per la soluzione di problemi abitativi per particolari categorie sociali”

Premessa

La presente si riferisce alla nomina di terzo arbitro e presidente della terna arbitrale disposta dal Presidente del Tribunale di Catanzaro dott. Rodolfo Palermo (cfr. all. 1), su istanza presentata dall'avv. Valerio Zimatore, nell'interesse dei sig.ri Macri Giuseppe e Macri Domenico.

Preso atto della nomina ricevuta, il sottoscritto contattava i legali di entrambe le parti allo scopo di acquisire gli indirizzi pec dei rispettivi arbitri, così da convocarli per formalizzare la costituzione del collegio.

Acquisite le informazioni richieste, in data 08/11/2023, previo contatto telefonico, si comunicava all'arch. Francesco Righini (per i sig.ri Macri) e all'ing. Fabrizio Coscarelli (per il comune di Chiaravalle Centrale) la data dell'incontro per la costituzione del collegio, fissato per il 23/11/2023 ore 16:30, presso lo studio sito in Catanzaro, via Aracri n. 17 (cfr. all. 2).

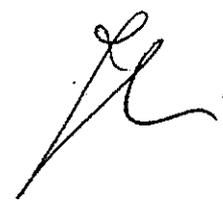
In data 23/11/2023, l'arch. Righini comunicava, tramite pec, la propria indisponibilità a presenziare all'incontro, per motivi di salute. Dichiarava la propria disponibilità dal 06/12/2023 (cfr. all. 2).

Rilevato quanto sopra, considerati gli impegni di ciascun componente della terna arbitrale, l'incontro veniva posticipato al 15/12/2023 ore 16:30.

In tale data, gli arbitri formalizzavano la nomina e la costituzione del collegio, nei termini indicati nel verbale redatto e sottoscritto dagli intervenuti (cfr. all. 3).



STUDIO DI INGEGNERIA
Ing. Maurizio Mauro



Accettato l'incarico, il presidente della terna arbitrale precisava che, a seguito della ricezione di tutta la documentazione del contenzioso e del successivo studio, sarebbe stato convocato il collegio per rassegnare la propria posizione e procedere agli ulteriori provvedimenti (cfr. all. 3).

In data 24/01/2024 l'avv. Valerio Zimatore trasmetteva la documentazione in proprio possesso (cfr. all. 2).

Visionati i numerosi documenti, in data 15/02/2024 gli stessi venivano inoltrati all'ing. Fabrizio Coscarelli, chiedendo di verificarne la completezza (cfr. all. 2).

A seguito dei solleciti effettuati nel mese di marzo, in data 10/04/2024 il comune di Chiaravalle Centrale trasmetteva la documentazione in proprio possesso, senza nulla rilevare in merito ai documenti inviati dall'avv. Zimatore (cfr. all. 2).

Esaminata tutta la documentazione trasmessa da entrambe le parti, si constatava che, nei documenti ricevuti, il comune di Chiaravalle Centrale non esplicitava esattamente la propria posizione di disaccordo sul saldo dell'onorario richiesto da parte avversa, che aveva determinato il quantum liquidato nei tre pagamenti effettuati a saldo (determina n. 5 del 16/02/1999, n. 47 del 08/05/2000, n. 157 del 06/07/2001).

Pertanto, per le vie brevi, si contattava l'ing. Coscarelli, chiedendo delucidazioni sulla posizione dell'Ente rappresentato, da specificare in un elaborato da sottoporre al collegio.

In data 06/07/2024, l'ing. Coscarelli trasmetteva i documenti già inviati dal comune di Chiaravalle Centrale, non idonei per le verifiche richieste, per come comunicato nella pec del 08/07/2024 (cfr. all. 2).

In data 16/07/2024, l'ing. Coscarelli trasmetteva la comparsa conclusionale redatta dall'avv. Rosa Elena Piperata, a cui si riportava per esternare la posizione dell'Ente (cfr. all. 2).



STUDIO DI INGEGNERIA
Ing. Maurizio Mauro



Preso atto di quanto sopra, si procedeva all'espletamento del mandato ricevuto.

Posizione dell'arch. Francesco Righini

L'arch. Francesco Righini, in qualità di arbitro nominato dai progettisti ing. Domenico Macri e arch. Giuseppe Macri, nei propri scritti, affermava che, per l'incarico oggetto di contenzioso, i propri assistiti avevano ricevuto un compenso parziale pari a Lire 124.777.334 (€ 64.442,11) ciascuno, oltre iva e contributi previdenziali, a fronte di una richiesta di Lire 187.182.929 (€ 96.671,91) ciascuno, oltre iva e contributi previdenziali.

Il calcolo dell'onorario richiesto era stato effettuato adoperando la metodologia riportata nella Legge n. 143/1949, esaminato dall'Ordine degli architetti della provincia di Catanzaro, che lo riteneva congruo alle tariffe professionali.

Sulla base di quanto indicato, preso atto che il compenso a suo tempo corrisposto era inferiore all'onorario richiesto, l'arch. Righini chiedeva il saldo dell'importo residuo pari a € 32.229,80 ciascuno, oltre iva e contributi previdenziali, per un importo complessivo di € 64.459,60, oltre iva e contributi previdenziali.

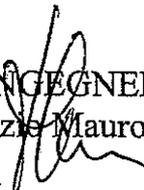
Posizione dell'ing. Fabrizio Coscarelli

L'ing. Fabrizio Coscarelli, in qualità di arbitro nominato dal comune di Chiaravalle Centrale, nell'indicare la propria posizione in merito al contenzioso in oggetto, richiamava la comparsa conclusionale redatta dall'avv. Rosa Elena Piperata, di seguito brevemente riportata:

Gli odierni opposti, infatti, a pagina 2 del ricorso, al penultimo ed ultimo capoverso, affermano che il Comune di Chiaravalle Centrale avrebbe dovuto loro corrispondere per la prestazione eseguita un somma complessiva di € 193.343,89 (cfr. all. 7 del ricorso). Aggiungono anche che, sin'ora, gli è stata liquidata la somma di € 128.954,28 (cfr. all. 8 del ricorso) e, quindi, il residuo dovuto è di € 81.786,34 compresa IVA 22% e CNPAI 4%.



STUDIO DI INGEGNERIA
Ing. Maurizio Mauro



Però, le determinate di pagamento (dagli stessi citate ed allegate) sono:

1. Determina n. 5 del 16.02.1999 - "Liquidazione competenza tecniche di progettazione", con cui è stata corrisposta, a seguito di mandato n. 212 del 11.03.1999, la somma di $\text{L. } 58.486.500$ (€ 45.699,46) cadauno (cfr. all. n. 8 del ricorso).
Per un importo complessivo di $\text{L. } 176.973.000 = \text{€ } 91.398,93$ (cfr. all. n. 6).
 Fatturata dall'ing. Macri Domenico con fattura n. 5 del 23.03.1999 (cfr. all. n. 7) e dall'Arch. Macri Giuseppe con fattura n. 6 del 24.03.1999 (cfr. all. n. 8).
2. Determina n. 47 del 08.05.2000 - "Liquidazione competenza tecniche per saldo progettazione esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e onorari relativi al 1° SAL", con cui è stata corrisposta, a seguito di mandato n. 386 del 23.05.2000, la somma di $\text{L. } 37.871.101$ (€19.558,79) cadauno (cfr. all. n. 9 del ricorso).
Per un importo complessivo di $\text{L. } 75.742.242 = \text{€ } 39.117,58$ (cfr. all. n. 9).
 Fatturata dall'ing. Macri Domenico con fattura n. 10 del 30.05.2000 (cfr. all. n. 10) e dall'Arch. Macri Giuseppe con fattura n. 21 del 26.05.2000 (cfr. all. n. 11).
3. Determina n. 157 del 06.07.2001 - "Liquidazione competenza tecniche per onorari relativi al 2°, 3° e 4° SAL", con cui è stata corrisposta, a seguito di mandato n. 690 del 27.08.2001, la somma di $\text{L. } 26.369.000$ (€13.618,46) cadauno (cfr. all. n. 10 del ricorso).
Per un importo complessivo di $\text{L. } 52.738.000 = \text{€ } 27.236,90$ (cfr. all. ti n.ri 12,13,14,15,16).
 Fatturata dall'ing. Macri Domenico con fattura n. 14 del 12.09.2001 (cfr. all. n. 17) e dall'Arch. Macri Giuseppe con fattura n. 21 del 12.09.2001 (cfr. all. n. 16).

Orbene, la somma degli importi complessivi di cui ai punti 1), 2) e 3), ossia:

$$\text{L. } (176.973.000 + 75.742.242 + 52.738.000) = \text{L. } 305.453.202 = \text{€ } 157.753,41.$$

Emerge, dunque, documentalmente che il Comune di Chiaravalle Centrale ha corrisposto in Euro 157.753,41 e non € 128.884,22 come affermato dagli oppositi.

[...]

D'altronde, la chiarezza dei calcoli emerge - senza per giunta lasciar spazio a dubbie interpretazioni - dal foglio 5 del QTE (Quadro Economico Complessivo d'Intervento), trasmesso con nota prot. n. 2742 del 27.02.2012 dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ente all'ATERP e alla REGIONE CALABRIA per le necessarie approvazioni di conclusione dell'iter tecnico-amministrativo (cfr. all. n. 24).

Nel QTE, appunto, riappare il totale originariamente dovuto (a + b) senza l'abbattimento del 20% di sconto. L'analisi del foglio 5 del QTE, infatti, consente di calcolare il presunto residuo dovuto secondo lo schema che segue:

- a. Spese Tecniche e Generali (già comprensive di oneri fiscali e previdenziali) quantificate in $\text{L. } 335.200.000 = \text{€ } 172.083,44$ (e non $\text{L. } 534.459.895 = \text{€ } 172.734,12$) (cfr. all. 23 e 24)
 - +
 - b. Prospezioni geognostiche e indagini archeologiche (già comprensive di oneri fiscali e previdenziali) quantificate in $\text{L. } 69.388.761 = \text{€ } 35.836,30$ (e non $\text{L. } 90.510.890 = \text{€ } 46.744,97$) (cfr. all. 23 e 24)
-
- c. Totale Lordo: $\text{L. } 402.588.761 = \text{€ } 207.919,74$ (e non $\text{L. } 424.970.785 = 219.479,09$) (cfr. all. 23 e 24)
-
- d. L'abbattimento del 20% (€ 41.583,94) come da art.7 Convenzione del 15.09.1997 (cfr. all. 2)

STUDIO DI INGEGNERIA
 Ing. Maurizio Mauro

e. Totale Lordo: £ 322.071.008,80 = € 166.335,80 (e non €193.343,83) (cfr. all. 23 e 24)

f. Importi già pagati di cui ai punti 1,2,3, del paragrafo III di questo atto:
£ (176.973.000 + 75.732.242 + 52.738.000) = £ 305.443.202 = € 157.753,41 (e non € 128.884,23) (cfr. all. 23 e 24)

g. Totale Residuo Lordo: € 8.582,00, ossia € 4.291,00 ciascuno

Nessuna contestazione veniva sollevata in merito ai calcoli degli onorari, esaminati e ritenuti congrui dall'Ordine degli architetti della provincia di Catanzaro.

Breve ricorso storico degli incarichi conferiti ed espletati

In data 15/09/1997, il comune di Chiaravalle Centrale conferiva all'ing. Domenico Macri e all'arch. Giuseppe Macri l'incarico professionale per la *“redazione del progetto esecutivo e per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative, connesse alla progettazione dei lavori di intervento per la soluzione di problemi abitativi per particolari categorie sociali”*, come da disciplinare sottoscritto dagli interessati.

Oltre alla redazione del progetto esecutivo, con relative indagini e rilievi, i professionisti erano incaricati anche della direzione lavori, contabilità e sicurezza.

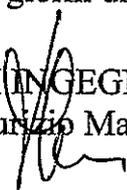
All'art. 5, la convenzione stabiliva in Lire 200.000 la penale giornaliera per eventuali ritardi nella consegna degli elaborati ad opera dei progettisti.

L'onorario spettante ai professionisti non veniva puntualmente indicato nell'atto, rimandando per la sua determinazione alla Legge n. 143 del 02/03/1949, previa riduzione del 20% ai sensi dell'art. 12-bis della Legge n. 155 del 26/04/1989.

Il progetto veniva depositato ed approvato con atto deliberativo n. 5 del 19/12/1997, in ritardo rispetto al termine stabilito, tale da determinare una penale di Lire 3.800.000, corrispondente a 19 giorni di ritardo.



STUDIO DI INGEGNERIA
Ing. Maurizio Mauro



Nel quadro tecnico economico allegato al progetto esecutivo venivano indicate le seguenti voci:

1. Importo dei lavori	Lire 2.133.637.588
2.1 Spese tecniche generali	Lire 232.888.274
2.2 Rilievi indagini ecc.	Lire 38.814.712
2.3 Imprevisti	Lire 10.642.245
2.4 I.V.A. voci 2.1 e 2.2	Lire 54.340.597
2.5 I.V.A. voci 1 e 2.3	Lire 214.427.984
2.6 Espropri ed oneri accessori	Lire 315.248.600
TOTALE	Lire 3.000.000.000

Con atto di G.M. n. 7 del 13/01/1999, veniva approvato un nuovo Q.T.E. relativo alla fase di aggiudicazione, di seguito riportato:

1. Importo dei lavori al netto del ribasso	Lire 1.783.721.023
2.1 Spese tecniche generali	Lire 339.628.732
2.2 Imprevisti	Lire 194.073.561
2.3 I.V.A. voce 2.1	Lire 67.925.746
2.4 I.V.A. voci 1 e 2.2	Lire 197.779.458
2.5 Espropri ed oneri accessori	Lire 315.248.600
2.6 Economie	Lire 101.662.880
TOTALE	Lire 3.000.000.000

In data 08/02/2001, il comune di Chiaravalle Centrale conferiva all'ing. Macri e all'arch. Macri l'incarico per la redazione di una perizia di variante, approvata con Delibera della Giunta comunale n. 135 del 21/08/2001, con il seguente Q.T.E.:

1. Importo dei lavori al netto del ribasso	Lire 1.989.680.000
2.1 Spese tecniche generali	Lire 399.305.746
2.2 Imprevisti	Lire 1.018.667

STUDIO DI INGEGNERIA
Ing. Maurizio Mauro

2.3 I.V.A. voce 2.1	Lire 79.861.149
2.4 I.V.A. voce 1	Lire 198.968.000
2.5 Espropri ed oneri accessori	Lire 311.166.438
TOTALE	Lire 3.000.000.000

In data 12/06/2006, l'ing. Macrì e l'arch. Macrì depositavano perizia di assestamento, protocollata al n. 5606, con il seguente Q.T.E.:

1. Importo dei lavori al netto del ribasso	Lire 1.982.623.976
2.1 Spese tecniche generali	Lire 402.588.761
2.2 I.V.A. voce 2.1	Lire 80.517.752
2.3 I.V.A. voce 1	Lire 198.262.398
2.4 Espropri ed oneri accessori	Lire 336.007.113
TOTALE	Lire 3.000.000.000

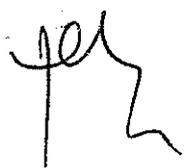
Tale Q.T.E. e lo stato finale dei lavori venivano approvati con determina n. 41 del 18/05/2012.

Considerazioni

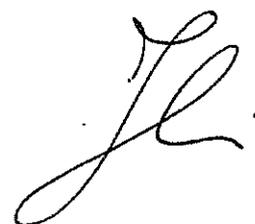
Durante lo svolgimento dell'incarico conferito, l'ing. Macrì e l'arch. Macrì redigevano 4 distinti Q.T.E., approvati dal comune di Chiaravalle Centrale.

In particolare, con la determina n. 41 del 18/05/2012, l'Ente approvava la contabilità finale e il Q.T.E. redatto con la perizia di assestamento.

In effetti, nella comparsa conclusionale a firma dell'avv. Piperata e condivisa dall'ing. Coscarelli, le valutazioni economiche sono state effettuate sulla base degli importi indicati in quest'ultimo Q.T.E., con spese tecniche e generali a favore dei tecnici Macrì pari a Lire 402.588.761 (€ 207.919,74) oltre iva.



STUDIO DI INGEGNERIA
Ing. Maurizio Mauro



Si ricorda che il Q.T.E. è un documento riepilogativo dei costi previsti per la realizzazione di un'opera, predisposto con progressivo approfondimento in rapporto alla fase progettuale in atto.

Considerato che l'ammontare delle spese tecniche e generali, pari a Lire 402.588.761 (€ 207.919,74), oltre iva, è stato indicato nel Q.T.E. effettuato con la perizia di assestamento, l'importo è da ritenersi già scontato del 20%, ai sensi della convenzione stipulata tra le parti.

Trattandosi di un documento di sintesi redatto con la perizia di assestamento, approvato dall'Ente, si presume che le spese in esso contenute siano quelle definitive, già ribassate, allo scopo di verificare la conformità dei costi rispetto alle risorse finanziarie assegnate.

L'onorario richiesto dai tecnici è stato effettuato adoperando la metodologia di calcolo riportata nella Legge n. 143/1949, per come indicato nella convenzione, ed è stato esaminato dall'Ordine degli architetti della provincia di Catanzaro, che lo ha ritenuto congruo alle tariffe professionali, per un totale pari a € 241.679,78 oltre iva e contributi previdenziali.

Applicando la riduzione del 20% indicata nella convenzione, il compenso richiesto per l'intera attività espletata è pari a € 193.343,83 oltre iva e contributi previdenziali.

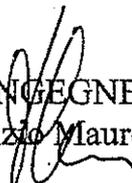
Secondo la tesi prospettata dal comune, è necessario escludere dall'onorario la parcella da € 22.200,69 inerente la perizia di variante, per la tardiva predisposizione della stessa.

Ai sensi della convenzione, non era prevista la redazione di una parcella vidimata dall'Ordine di appartenenza.

Inoltre, nel Q.T.E. allegato alla perizia di variante, approvato dal comune di Chiaravalle Centrale, si rileva un aumento di spese tecniche generali di Lire



STUDIO DI INGEGNERIA
Ing. Maurizio Mauro



59.677.014 rispetto al documento precedente approvato con atto di G.M. n. 7 del 13/01/1999, pari, presumibilmente, all'onorario richiesto per la redazione della variante.

Per tale motivo, eventualmente, è stata effettuata tardivamente la parcella vidimata dall'Ordine ma non la richiesta del compenso, contenuta già nel Q.T.E. della perizia di variante, che pertanto deve essere inclusa nel computo.

Allo stesso modo, non è possibile accogliere l'eccezione formulata dal comune di Chiaravalle Centrale inerente il presunto esito incerto della procedura di interesse, nei termini indicati nella comunicazione prot. n. 417 trasmessa dalla Regione Calabria al Comune in data 22/01/2001 ed acquisita il 25/01/2001, prot. n. 592.

Infatti, l'insufficienza documentale lamentata dal Comune può essere superata dai numerosi provvedimenti comunali redatti in data successiva alla comunicazione della Regione del 2001, per ultima la Determina n. 41 del 18/05/2012 per l'approvazione dello stato finale dei lavori e del Q.T.E. finale.

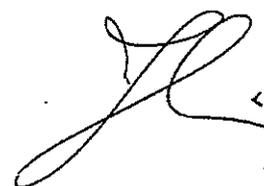
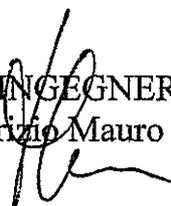
Si esclude l'eventualità che il Comune abbia proseguito nella realizzazione dell'opera in assenza delle necessarie Autorizzazioni.

In sintesi, preso atto che non sono oggetto di contestazioni i calcoli effettuati per la determinazione delle parcelle, ritenute congrue dall'Ordine degli architetti della provincia di Catanzaro, considerato che l'importo richiesto dai tecnici è inferiore alla spesa prevista nel Q.T.E. finale approvato dal Comune, si ritiene ammissibile la richiesta di onorario avanzata dai tecnici pari a € 193.343,83 oltre iva e contributi previdenziali, a cui detrarre la penale applicata dal Comune per ritardata consegna degli elaborati di cui all'art. 5 della convenzione, pari a € 1.962,54 (Lire 3.800.000), per un totale pari a € 191.381,29, ovvero € 95.690,64 ciascuno, oltre iva e contributi previdenziali.

Dell'onorario quantificato, risultano già pagate le seguenti somme:



STUDIO DI INGEGNERIA
Ing. Maurizio Mauro



- Determina n. 5 del 16/02/1999 - Lire 72.292.892 (€ 37.336,16) ciascuno per competenze tecniche, oltre iva, contributi previdenziali e ritenuta irpef;
- Determina n. 47 del 08/05/2000 - Lire 30.940.458 (€ 15.979,41) ciascuno per competenze tecniche, oltre iva e contributi previdenziali;
- Determina n. 157 del 06/07/2001 - Lire 21.543.315 (€ 11.126,19) ciascuno per competenze tecniche, oltre iva e contributi previdenziali;

pari a complessivi € 64.441,76 ciascuno, oltre iva, contributi previdenziali e interessi, come per legge.

In conclusione, sulla base delle argomentazioni sopra esposte, il credito residuo spettante all'arch. Giuseppe Macri e all'ing. Domenico Macri è pari a € 31.248,88 ciascuno, oltre iva, contributi previdenziali e interessi, come per legge.

~~~~~

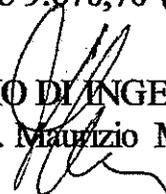
Per quanto sopra articolato, il Collegio arbitrale ritiene liquidabile un onorario complessivo spettante all'arch. Giuseppe Macri e all'ing. Domenico Macri pari a € 191.381,29 (€ 95.690,64 ciascuno), oltre iva e contributi previdenziali, con formula "a maggioranza", contrario ing. Fabrizio Coscarelli, che si riporta alle valutazioni rassegnate nel verbale di incontro del Collegio e nel verbale di disaccordo con l'arch. Righini.

Considerato l'importo già corrisposto ai tecnici di € 64.441,76 ciascuno, il credito residuo spettante all'arch. Giuseppe Macri e all'ing. Domenico Macri è pari a € 31.248,88 ciascuno, oltre iva, contributi previdenziali e interessi, come per legge.

Preso atto della complessità, dell'impegno e del tempo impiegato per la risoluzione della problematica in essere, nonché per la stesura del presente processo verbale, in linea con gli usuali parametri adottati nonché con l'ausilio del D.M. 55/2014, il Collegio liquida le competenze del Terzo Arbitro ing. Maurizio Mauro nella misura di € 9.670,70 (compenso di € 7.439,00 aumentato



STUDIO DI INGEGNERIA  
Ing. Maurizio Mauro



del 30% ai sensi dell'art. 4 del D.M. citato), oltre € 1.750,00 a titolo di spese per assistenza del collaboratore di studio, per un totale complessivo di € 11.420,70, oltre iva e contributi previdenziali, con pagamento a carico di parte soccombente (comune di Chiaravalle Centrale).

Adoperando la stessa metodologia di calcolo, vengono liquidate le competenze per gli arbitri arch. Francesco Righini e ing. Fabrizio Coscarelli in € 9.670,70 ciascuno, oltre iva e contributi previdenziali, con pagamento a carico di parte soccombente (comune di Chiaravalle Centrale).

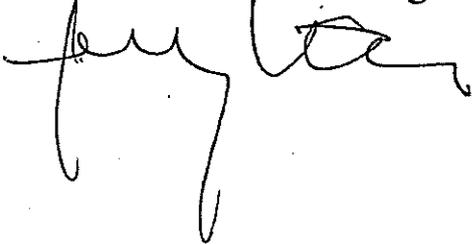
~~~~~

Del che è processo verbale conclusivo di liquidazione onorario, costituito da 12 pagine dattiloscritte escluso frontespizio.

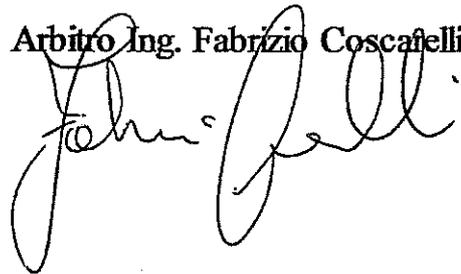
Letto e confermato, viene sottoscritto dal Collegio in data 29/10/2024.

Il Collegio

Arbitro Arch. Francesco Righini

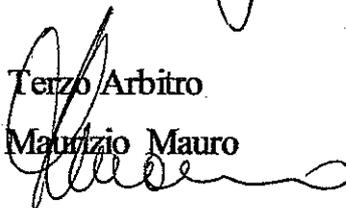


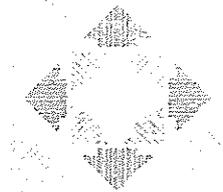
Arbitro Ing. Fabrizio Coscarelli



Il Terzo Arbitro

Ing. Maurizio Mauro





Progettazione
Direzione lavori
Architettura
Ingegneria
Pianificazione territoriale
urbanistica ed ambientale

88100 Catanzaro
via Buccarelli, 49
tel. 0961-748893
E-mail: studio_righini@libero.it
Pec: francesco.righini@archiwordpec.it

Al Sig. Sindaco del comune di
CHIARAVALLE CENTRALE
comunechiaravallecentrale@asmepec.it

Oggetto: Procedimento arbitrale rituale Macrì Giuseppe
+ 1 c/ Comune di Chiaravalle Centrale.
Trasmissione fattura pro forma.

Onorario	€ 9.670,70
Contributo Cassa 4%	€ 386,83
	Sommano € 10.057,53
IVA 22%	€ 2.212,66
	Totale € 12.270,19

S.E. & O.

Francesco Righini

Chiedo l'accredito sul mio c.c.b. IBAN n° IT37R0323901600100000166401 presso la filiale Private Banking San Paolo/Banco di Napoli di Catanzaro

Francesco Righini

DEBITI
FUORI BILANCIO

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12

Dati relativi alla trasmissione

Identificativo del trasmittente: ITRGHFNC52L28C352N
Progressivo di invio: I0p6D
Formato Trasmissione: FPA12
Codice identificativo destinatario: UW1L6H

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: IT00362370793
Codice fiscale: RGHFNC52L28C352N
Nome: FRANCESCO
Cognome: RIGHINI
Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

Indirizzo: VIA NICOLA PIZI
Numero civico: 13
CAP: 88100
Comune: CATANZARO
Provincia: CZ
Nazione: IT

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: IT00320090798
Codice Fiscale: 00320090798
Denominazione: COMUNE DI CHIARAVALLE CENTRALE

Dati della sede

Indirizzo: SALITA CASTELLO
CAP: 88064
Comune: CHIARAVALLE CENTRALE
Provincia: CZ
Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile Sdl www.fatturepa.gov.it

Versione FPA12

Dati generali del documento

Tipologia documento: TD06 (parcella)
Valuta importi: EUR
Data documento: 2024-11-03 (03 Novembre 2024)
Numero documento: 08/A
Importo totale documento: 12270.19
Art. 73 DPR 633/72: SI

Cassa previdenziale

Tipologia cassa previdenziale: **TC04** (Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ingegneri e Architetti liberi profess.)

Aliquota contributo cassa (%): **4.00**

Importo contributo cassa: **386.83**

Imponibile previdenziale: **9670.70**

Aliquota IVA applicata: **22.00**

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

Descrizione bene/servizio: **Procedimento arbitrale rituale Macri Giuseppe + 1 c/Comune di Chiaravalle Centrale**

Quantità: **1.00**

Valore unitario: **9670.70**

Valore totale: **9670.70**

IVA (%): **22.00**

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

Aliquota IVA (%): **22.00**

Totale imponibile/importo: **10057.53**

Totale imposta: **2212.66**

Esigibilità IVA: **D** (esigibilità differita)

Dati relativi al pagamento

Condizioni di pagamento: **TP02** (pagamento completo)

Dettaglio pagamento

Modalità: **MP05** (bonifico)

Decorrenza termini di pagamento: **2024-11-03** (03 Novembre 2024)

Termini di pagamento (in giorni): **30**

Importo: **12270.19**

Dettaglio Email

PROT N° 1118
RICEVUTO 04 NOV. 2024
RISPOSTA

Mittente: francesco.righini@archiworldpec.it

Destinatari: comunechiaravallecentrale@asmepec.it;

Data: 31-10-2024 **Ora:** 11:49

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Procedimento arbitrale rituale Macrì Giuseppe + 1 c/ Comune di Chiaravalle Centrale

Testo:

Alla c.a. del Dott. Domenico DONATO - Sindaco

Egregio Sindaco,
unitamente alla fattura pro forma dell'onorario statuito in mio favore, trasmetto in allegato copia del lodo debitamente sottoscritto dai componenti del collegio arbitrale auspicando che in tempi celeri vorr? disporne in tempi celeri la liquidazione.
L'occasione ? gradita per rinnovare i miei migliori saluti.
Prof. Arch. Francesco Righini?

Allegato ZIP
de stampa.

Fw:Procedimento arbitrale rituale - Macrì Giuseppe + 1 c/ Comune di Chiaravalle Centrale

Da maurizio.mauro1@ingpec.eu <maurizio.mauro1@ingpec.eu>

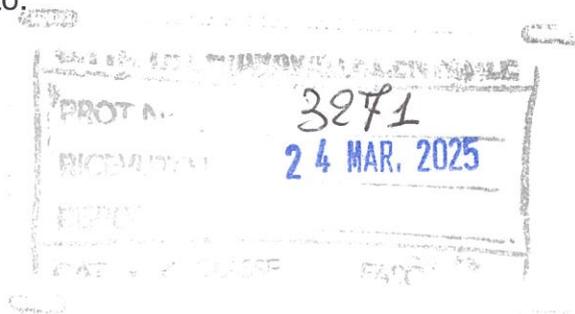
A protocollo@comune.chiaravallecentrale.cz.it
<protocollo@comune.chiaravallecentrale.cz.it>, comunechiaravallecentrale@asmepec.it
<comunechiaravallecentrale@asmepec.it>

Data lunedì 24 marzo 2025 - 10:17

Pregiatissimo comune di Chiaravalle Centrale, facendo seguito alla pec sotto riportata, visto il mancato saldo delle mie spettanze nei termini richiesti nell'allegata missiva, con la presente invio formale sollecito.

Saluti

Ing. Maurizio Mauro



STUDIO DI INGEGNERIA MAURO

Via G. Aracri, 17 – 88100 Catanzaro

Tel. 0961 761583

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata e come tali possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe. La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p., sia ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di darcene immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente.

Da maurizio.mauro1@ingpec.eu

A "comunechiaravallecentrale" comunechiaravallecentrale@asmepec.it

Cc

Data Wed, 26 Feb 2025 16:37:59 +0100

Oggetto Procedimento arbitrale rituale - Macrì Giuseppe + 1 c/ Comune di Chiaravalle Centrale

Pregiatissimo comune di Chiaravalle Centrale, si trasmette in allegato lettera di richiesta onorario del procedimento arbitrale indicato in oggetto.

In attesa di pronto riscontro si porgono cordiali saluti

Ing. Maurizio Mauro

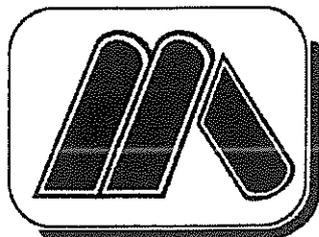
STUDIO DI INGEGNERIA MAURO

Via G. Aracri, 17 – 88100 Catanzaro

Tel. 0961 761583

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata e come tali possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe. La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p., sia ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di darcene immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente.

Lettera richiesta onorario.pdf

**STUDIO DI INGEGNERIA MAURO**

Via G. Aracri, 17 – 88100 Catanzaro (CZ)

Dott. Ing. Maurizio Mauro

Dott.ssa Ing. Francesca Mauro

Dott. Ing. Matteo Mauro

Dott. Ing. Marco Mauro

Trasmissione tramite PEC

Catanzaro li, 26/02/2025

Spett. Comune di Chiaravalle Centrale

comunechiaravallecentrale@asmepec.it**Oggetto: Procedimento arbitrale rituale Macri Giuseppe + 1 c/ Comune di Chiaravalle Centrale**

Pregiatissimo Comune di Chiaravalle Centrale, con riferimento all'oggetto, in qualità di arbitro/presidente della terna arbitrale, visto il lodo pronunciato in data 29/10/2024 e trasmesso in data 30/10/2024, facendo seguito al decreto redatto dal Presidente vicario del Tribunale di Catanzaro dott.ssa Francesca Garofalo, depositato in data 29/01/2025, con il quale è stata dichiarata l'esecutività del lodo arbitrale, con la presente chiedo il saldo delle mie spettanze pari a € 11.877,53 di cui € 9.670,70 (oltre contributi previdenziali) per onorario ed € 1.750,00 a titolo di spese per l'assistenza del collaboratore di studio (oltre contributi previdenziali), nei termini indicati nella proforma di fattura sotto riportata.

Si precisa che a seguito del pagamento verrà emessa relativa fattura.

In attesa di un pronto riscontro, porgo

deferenti saluti.

Arbitro/Presidente della terna arbitrale
Ing. Maurizio Mauro

Proforma di fattura:

- Onorario	€	9.670,70
- Cassa Ing. 4%	€	<u>386,83</u>
Sommano	€	10.057,53
- Collaboratore studio	€	1.750,00
- Cassa Ing. 4%	€	<u>70,00</u>
*Totale fattura	€	11.877,53

*Operazione senza applicazione dell'IVA ai sensi della Legge n. 190/2014 art. 1 comma 58

Numero Iban: IT52 R076 0104 4000 0002 6537 902 (intestato a Maurizio Mauro).

CITTA DI CHIARAVALLE CENTRALE
PROT. N° 8988
RICEVUTO IL 20 MAG. 2025
RISPOSTO IL
CAT CLASSE FASC

COMUNE DI CHIARAVALLE CENTRALE
PROVINCIA DI CATANZARO

ORGANO DI REVISIONE

VERBALE N. 6 DEL 19/05/2025

Parere su riconoscimento debiti fuori bilancio anno 2025

Oggi, 19 maggio 2025, presso il proprio studio, il sottoscritto CESARE GUCCIONE revisore unico dei Conti del Comune di CHIARAVALLE CENTRALE CZ prende in esame, la documentazione ricevuta dal medesimo comune, per redigere il proprio parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto:

- A) *"Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art 194 Comma 1 lett. a Dlgs. n. 267/2000;*

PREMESSO

- che i debiti fuori bilancio devono avere carattere di straordinarietà ed eccezionalità. Difatti, le regole contabili per gli enti locali dispongono che l'attività gestionale deve svolgersi all'interno degli stanziamenti di bilancio che hanno funzione autorizzatoria e ogni spesa può essere effettuata previo formale impegno;
- che, la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o amministratori, relativamente alla maggiore somma spesa (rispetto all'arricchimento) per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

VISTO

- il Bilancio di Previsione 2025/2027 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 27/03/2025;
- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Rag. Vincenzo Iozzo in data 13/05/2025;
- lo Statuto e il regolamento di contabilità;
- gli artt. 193, 194 e 239 del citato D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- la proposta di deliberazione di cui sopra.

ESAMINATI GLI ATTI E LA DOCUMENTAZIONE RIGUARDANTI:

a) **SENTENZE ESECUTIVE**, debiti riconoscibili ai sensi dell'art. 194, c.1, **lett. a)**,

D. Lgs. N. 267/2000 di cui:

- Lodo arbitrale del 29/01/2025 (Ing. Macrì Domenico e Arch. Macrì Giuseppe);
- **Totale complessivo pari ad € 128.222,02** per debiti riconoscibili ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a), D. Lgs. N. 267/2000.

Il riconoscimento del predetto debito per la somma totale di € 128.222,02 avviene attraverso il capitolo di bilancio 5009 impegno 235-2022 somme già vincolate e accantonate.

Per tali debiti è stata visionata la seguente documentazione, messa a disposizione dagli uffici comunali:

- proposta di deliberazioni del Consiglio Comunale aventi ad oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio *de quo*;
- Sentenze;

- varia corrispondenza;

PRESO ATTO

- che l'ammontare complessivo dei debiti, di cui con la proposta in esame si chiede il riconoscimento, risulta essere di € **128.222,02** riconducibili alla fattispecie di cui alla lett. a), art. 194, comma 1, D. Lgs. 267/2000;

- che la copertura del riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo di cui sopra è assicurata attraverso il capitolo di bilancio 5009 impegno 235 bilancio 2022.

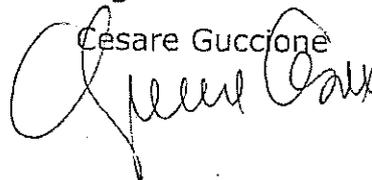
- che dopo aver approvato il riconoscimento dei DFB, l'Ente, deve trasmettere, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge 289/2012, alla Procura Regionale della Corte dei Conti il provvedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, nella sua completezza, facendo pervenire copia di tale avvenuto invio allo scrivente organo.

ESPRIME

parere favorevole al riconoscimento ed al relativo finanziamento di tali debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento dell'ente, *fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e azioni di rivalsa.*

L'organo di revisione

Cesare Guccione





CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE

(Provincia di Catanzaro)

Via Salita Castello snc – Tel. 0967/91031 – Fax 0967/92211

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 COMMA 1 lett. a Dlgs n° 267/2000. Vertenza tra i tecnici Ing. Macrì Domenico e Arch. Macrì Giuseppe per il pagamento dell'onorario relativo alla variante dei lavori di “Intervento per la soluzione di problemi abitativi per particolari categorie sociali” si è definita con il lodo arbitrale pronunciato in data 29.10.2024 e reso esecutivo in data 29.01.2025.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147 Bis TUEL D.LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Rag. Vincenzo IOZZO Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/000 Vista la proposta in oggetto attesta che:

HA RIFLESSI DIRETTI sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità contabile.

NECESSITA del visto di copertura finanziaria in quanto il presente atto comporta spese a carico del bilancio comunale.

CHE la somma complessiva di euro 128.222,02 nascente dal presente atto trova capienza al capitolo 5009 del Bilancio 2025 impegno 235-2022 su somme vincolate ed accantonate provenienti dalla gestione del dissesto economico finanziario.

Chiaravalle Centrale 13.05.2025



Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Vincenzo IOZZO



CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE
(Provincia di Catanzaro)
Via Salita Castello snc – Tel. 0967/91031

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 COMMA 1 lett. a Dlgs n° 267/2000.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147 Bis TUEL D.LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Settore Affari Generali ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/000 ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione attestando la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Chiaravalle Centrale, 05/06/2025



Il Responsabile del Settore Affari Generali
Dr. Mario Guarnaccia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Settore, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/000

Vista la proposta in oggetto attesta che:

HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità contabile

NON HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

NON NECESSITA del visto di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta spese a carico del bilancio comunale.

Chiaravalle Centrale, 05/06/2025



Il Responsabile del Settore Finanziario
rag. Vincenzo Iozzo

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta:

SINDACO - PRESIDENTE
(Sig. Domenico DONATO)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Mario GUARNACCIA)

PUBBLICAZIONE N. 9936

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che al presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line giorno

17 GIU. 2025

per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267)

Dalla Residenza Municipale, 17 GIU. 2025

Il Responsabile del Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno 05/06/2025

- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267);

Dalla Residenza Municipale, 17 GIU. 2025



Il Segretario Comunale
(Dott. Mario Guarnaccia)